

il 9 e il 10

**A Triuggio i catechisti di Lambrate**

Presso Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio), sono in programma, sabato 9 e domenica 10 febbraio, la Due giorni per i catechisti del Decanato di Lambrate e, domenica 10 febbraio, il ritiro fidanzati proposto da Azione cattolica, «Io accoglio Te», per le coppie che si preparano al matrimonio. Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; sito internet: www.villasacrocuore.it.

**Gruppi di ascolto il 17 a Rho**

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento formativo per gli animatori dei gruppi di ascolto della Parola di Dio. Sono ormai due anni che i gruppi sono in ascolto del libro dell'Esodo. È sorta dunque l'esigenza di riflettere sia sulla figura di Mosè, come pure su una pratica qualche volta un po' trascurata all'interno dei gruppi, la preghiera. Il rischio, infatti, è quello di ascoltare la Parola, riflettere, confrontarsi, ma non riservare tempo alla preghiera comune, nella forma del ringraziamento, della lode, della supplica, della intercessione. La giornata di formazione si svolgerà domenica 17 febbraio, a Rho, presso il Collegio degli Oblati, con inizio alle ore 9, fino alle 17.30 (celebrazione eucaristica

compresa). Ancora una volta si ritorna a Rho, laddove i gruppi di ascolto sono nati per impulso dei Padri missionari. Terrà la prima relazione monsignor Patrizio Rota Scalabrini, biblista bergamasco, docente di Antico Testamento presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale. La seconda relazione, invece, sarà offerta dai membri di «Casa Nicodemo», una realtà che nel cuore della Brianza è al servizio dell'evangelizzazione e dell'ascolto della Parola. Nel pomeriggio i lavori a gruppi permetteranno di approfondire il tema con un dialogo e un confronto fra gli stessi animatori. Per questioni organizzative si chiede un'iscrizione online entro il 14 febbraio (www.chiesadimilano.it/apostolatobiblico).

**Clero, assistenza fiscale**

I sacerdoti tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi per il 2019 in quanto titolari di altri redditi oltre a quello certificato dall'Istituto centrale sostentamento clero (Iscs), possono fruire dell'assistenza fiscale da parte dello stesso Istituto. Quest'ultimo, sulla base dei dati forniti dal sacerdote tramite la compilazione del modello 730, provvederà a calcolare l'imposta dovuta e al conseguente addebito o accredito sulla integrazione mensile a lui spettante. I sacerdoti che intendono avvalersi per la prima volta di tale

assistenza potranno richiedere il modulo all'Ufficio Sacerdoti dell'Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano - (Penati Roberta), (02.760755304 (Agostinelli Pierantonio) - e restituirlo, debitamente compilato, all'Istituto stesso entro il 15 febbraio. È possibile richiedere tale modulo anche via e-mail, richiedendolo a: sacerdoti@idsc.mi.it. I sacerdoti che si sono avvalsi già lo scorso anno dell'assistenza da parte dell'Iscs non dovranno ritirare alcun modulo.

l'8 e il 14

**Attività estive dell'oratorio, come gestirle**

Per «I venerdì dell'Avvocatura», i prossimi appuntamenti saranno sulla progettazione delle attività e delle vacanze estive dell'oratorio e si svolgeranno l'8 febbraio presso il Salone della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano), dalle ore 10.30 alle 12.30, e giovedì 14 febbraio (e non giovedì 7 come era previsto), dalle 19 alle 21, presso Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano). Informazioni su www.chiesadimilano.it/avvocatura.

ricordo



**Monsignor Ercole Lino Politi**

Il 30 gennaio è morto monsignor Ercole Lino Politi, Cappellano di Sua Santità, residente a Piofello presso la parrocchia Maria Regina dove è stato parroco e anche Decano. Era nato a Truccazano il 21 settembre 1928 e ordinato prete nel 1952.

Le aspettative del territorio nelle parole di don Lazzati. Si vive bene grazie all'eredità degli anziani e alla presenza delle associazioni di volontariato. Ma c'è poca partecipazione alle iniziative di vita cristiana

**Valle Olona, visita pastorale per ridare più entusiasmo**

DI CRISTINA CONTI

Il 17 gennaio l'arcivescovo ha avviato la visita pastorale al Decanato Valle Olona (Zona IV), che proseguirà fino al 17 febbraio. «Il nostro Decanato comprende 16 parrocchie suddivise in tre Comunità pastorali: Castellanza, Fagnano Olona, Olgiate Olona, due Unità pastorali (Gorla Minore-Prospiano e Marnate-Nizzolina) e due parrocchie (Gorla Maggiore e Solbiate Olona)», spiega il decano don Giuseppe Lazzati, parroco di Gorla Minore e Prospiano, che questo pomeriggio riceve la visita dell'arcivescovo. Quali le caratteristiche dal punto di vista sociale?

«La popolazione lavora principalmente nelle ditte attorno all'aeroporto della Malpensa. Ma anticamente il territorio contava molte carriere. La crisi occupazionale si avverte, soprattutto a livello giovanile: i nostri ragazzi sono alla continua ricerca del lavoro, c'è una situazione di precarietà su cui è difficile costruire il proprio futuro. In compenso c'è una buona sintonia tra parrocchie, Comuni e servizi sociali, e la Caritas funziona molto bene. Si vive bene grazie alla presenza di molte associazioni di volontariato. Il benessere ancora presente è dovuto soprattutto all'eredità dei nonni, degli anziani che hanno lavorato rimboccandosi le maniche. Il futuro, però, non è roseo: passa la generazione anziana, i problemi non potranno che aumentare». **Luci, ombre e prospettive a livello ecclesiale?**

«Il nostro Decanato si presenta all'arcivescovo desideroso di camminare ripartendo col passo giusto e dal punto migliore: l'ascolto della Parola di Dio. Siamo convinti che il magistero e l'incoraggiamento del nostro vescovo ci aiuteranno a guardare con fiducia al futuro. Le nostre parrocchie non si tirano indietro, nonostante il serpeggiare di una certa pigrizia, spirituale e culturale. La Messa, la

preghiera personale e comunitaria delle Lodi e dei Vespri, gli appuntamenti parrocchiali e decanali, in cui non manca mai il riferimento e la riflessione sulla Parola di Dio, sono fonte e linfa della vita cristiana. A tante belle iniziative non risponde sempre una buona e fruttuosa partecipazione. La catechesi dell'iniziazione cristiana è ben partecipata e vissuta dai bambini e dai ragazzi, mentre non è sempre così da parte dei loro genitori. Come in tutte le parrocchie, inoltre, dopo la Cresima si assiste a un fuggi-fuggi. Emerge sempre più un cristianesimo di abitudine. Occorre invece un sussulto di gioia e una buona dose di rinnovato entusiasmo: dobbiamo avere Dio nel cuore. È necessario che ciascuno di noi, impegnato in parrocchia, sia presente in prima persona alle iniziative portanti della vita cristiana. Capita invece che

tabvolta a queste non siano presenti nemmeno i membri del Consiglio pastorale, i lettori, i catechisti o gli educatori. Dobbiamo valorizzare e incrementare il cammino dei gruppi di ascolto della Parola di Dio, che hanno la fortuna di essere vissuti nelle famiglie, perché aiutano a vivere una condivisione della fede bella e costruttiva e un'esperienza cristiana vissuta nella quotidianità. Ai nostri sacerdoti chiediamo inoltre di preparare bene l'omelia della Messa: a volte infatti questa rischia di essere solo un esame di coscienza o una santa tirata di orecchie per le mancanze e le incoserenze della vita, non una direzione spirituale popolare o una buona e santa boccata di speranza».

**Durante la sua visita l'arcivescovo incontrerà realtà o iniziative significative?** «Sì, diverse. Per esempio il Gruppo Amicizia, cooperativa per giovani disabili a Gorla Minore, e la Fondazione Raimondi di Prospiano, che ospita un buon numero di anziani, tra cui anche alcuni sacerdoti. A diverse associazioni presenti nelle parrocchie farà un saluto durante la Messa o in altri momenti».



La parrocchia San Lorenzo di Gorla Minore dove oggi è in visita l'arcivescovo

fino al 17 febbraio

**Ecco tutte le celebrazioni nelle parrocchie**

La visita pastorale dell'arcivescovo al Decanato Valle Olona è iniziata nella Comunità pastorale Madonna della Selva di Fagnano Olona, con una celebrazione ieri a Bergamo e oggi nelle parrocchie di Forni (ore 9) e San Gaudenzio (ore 11). Oggi l'arcivescovo visiterà anche l'Unità pastorale tra Gorla Minore (ore 16) e Prospiano (ore 18). La prossima tappa sarà nella Comunità pastorale San Gregorio Magno di Olgiate Olona, sabato 9 (ore 18, parrocchia Buon Gesù) e domenica 10 (ore 9, Gebone; ore 11, Santi Stefano e Lorenzo). Inoltre,

domenica 10 alle ore 18, l'arcivescovo presiederà la Santa Messa nella parrocchia di Solbiate Olona. Il programma della visita pastorale al Decanato di Valle Olona prevede poi celebrazioni con l'arcivescovo sabato 16, alle ore 18, a Gorla Maggiore e domenica 17 a Castellanza (ore 9, San Bernardo; ore 11, San Giulio), Nizzolina (ore 16) e Marnate (ore 18). In tutte queste occasioni l'arcivescovo inizia la visita dal cimitero e nelle parrocchie in particolare incontra i Consigli pastorali, saluta le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, i chierichetti e consegna ai nonni la «regola di vita».

**L'arcivescovo nelle zone Giovedì a Rho**

Proseguono gli incontri con l'arcivescovo nelle Zone pastorali, pensati come occasioni di ascolto e di dialogo: al mattino per il clero, compresi i presbiteri appartenenti agli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica (dalle ore 10 alle 12.30) e alla sera per i laici dei Consigli pastorali e per le consacrate e i consacrati (dalle ore 21 alle 22.30). Finora si sono tenuti nella Zona I, l'11 gennaio al Collegio San Carlo e nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, nella Zona VII, il 17 gennaio a Cernusco sul Naviglio, nella Zona VI, il 22 gennaio a San Donato Milanese, nella Zona V, a Seveso e a Meda. Il prossimo appuntamento è in programma per la Zona IV, giovedì 7 febbraio a Rho, al mattino presso i Padri Oblati di Rho (corso Europa, 228; parcheggio adiacente) e alla sera nella parrocchia San Vittore (via San Vittore, 1; parcheggio adiacente). Ecco il programma degli incontri successivi. Zona III, martedì 12 febbraio: mattino, Padri Barnabiti (via Sant'Antonio Maria Zaccaria, 5 - Eupilio); sera, basilica di San Nicolò (via Canonica, 4 - Lecco; parcheggio adiacente, in via Ongania angolo via San Nicola, area ex Faim). Zona II, giovedì 21

**Occasioni di dialogo, al mattino riservate ai sacerdoti, la sera ai laici e ai consacrati**

febbraio: mattino, Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore; sera, Collegio De Filippi (via Don Luigi Brambilla, 15 - Varese; parcheggio adiacente). Lo spazio del mattino vuole favorire lo scambio fruttuoso tra il presbitero e il suo vescovo, ma la riproposizione dell'incontro anche per i laici e persone consacrate. L'unità del cammino di tutta la Chiesa: «Facciamo parte di una Chiesa che è una», è stato infatti il richiamo dell'arcivescovo al clero della Zona I nel suo intervento al Collegio San Carlo, dove ha svolto anche un'ampia riflessione sulla città di Milano (videocronaca online su www.chiesadimilano.it).

**Assemblea dei decani: ripensare il ruolo dei decanati**

DI LUISA BOVE

Gli oltre 70 decani della Diocesi si sono dati appuntamento il 5 febbraio a Seveso per confrontarsi sulla Pastorale d'insieme a partire dal documento intitolato «Chiesa dalle genti, Chiesa tra le genti, Chiesa tra le case». Si avvia così un discernimento che si concluderà nel 2020 coinvolgendo Decanati, comunità pastorali e oratori. Il contesto sociale ed ecclesiale in grande trasformazione impone alla Diocesi di ripensare il ruolo strategico e all'azione pastorale dei Decanati stessi. Ne abbiamo parlato con don Natale Castelli, parroco del SS. Redentore e decano del Decanato Venezia.

Secondo lei da dove si può partire? «Oggi siamo invitati a guardare al contesto che alcuni dicono sia segnato dalla rivoluzione digitale, dal fatto che si modifica la percezione di ciò che è vicino e di ciò che è lontano. Per questo anche il Decanato, legato al semplice territorio, rischia di vivere una crisi. Invece deve realizzare i suoi scopi che sono la comunità e la missione, deve quindi trovare il modo migliore per intercettare la vita della gente, tenendo conto anche di un altro scopo molto importante: la comunione e la formazione dei preti».

**Cosa deve cambiare nei preti?** «Se un prete non può più vedersi come figura centrale (col rischio del decentralismo), ma deve considerarsi in un presbitero e in dialogo con la realtà nella quale vive, allora anche i confini territoriali del Decanato possono favorire la vita del presbitero. Penso alla possibilità di una formazione più ampia, più «ariosa», e nello stesso tempo a un dinamismo nell'azione della Chiesa. Per esempio da noi la zona Città Studi è connotata da una grande densità di studenti, pertanto si dovrà passare da una concezione territoriale di parrocchia, a una concezione invece di appartenenza alla condizione giovanile».



Don Natale Castelli

**Il volto della Chiesa ambrosiana negli ultimi anni è molto cambiato, sul territorio sono presenti persone di diverse nazionalità. Come camminare insieme e comunicare il Vangelo?** «Considerando che di fatto ci sono persone di diversa provenienza che vivono normalmente la vita della Chiesa. È una Chiesa che deve permettere a tutti di vedere il volto di Cristo attraverso se stessa, è una Chiesa attenta alle genti, alle persone che da diverse tradizioni accostano la Chiesa ambrosiana e hanno il diritto di vivere la Chiesa ambrosiana».

**Anche il Consiglio pastorale decanale necessita di adeguarsi alle esigenze di oggi? Come?** «I Consigli pastorali decanali devono essere rivitalizzati e reinventati, penso che in metà Diocesi neppure esistono o non incidono, perché è molto forte l'attenzione della singola Comunità pastorale o parrocchia con il proprio Consiglio pastorale. Eppure abbiamo bisogno di una visione d'insieme. Il Consiglio pastorale decanale, con una ridefinizione dei confini territoriali, può aiutare ogni realtà locale a vivere una pastorale d'insieme e non abbandonata a progetti parziali».

martedì a Seveso

**Il programma**

La prossima assemblea dei decani si terrà martedì 5 febbraio presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo 2) con il seguente programma. Ore 9.45, arrivo e sistemazione; ore 10, Ora media; ore 10.15, introduzione dell'arcivescovo; ore 10.30, «Chiesa dalle Genti, Chiesa tra le Genti, Chiesa tra le case», avvio del discernimento sulla pastorale d'insieme 2020; ore 11.30, incontro con il vicario di Zona per le osservazioni sul documento e le modalità del discernimento nei decanati; ore 13, pranzo; ore 14, immigrati e Decreto sicurezza; ore 14.30, verso le elezioni europee, i primi passi della Commissione arcivescovile per il bene comune; ore 15, conclusioni dell'arcivescovo.